

Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 9-965

L.R. 1/2009, art. 10, "Programma degli interventi 2010 per qualificazione, innovazione e promozione dell'artigianato; assistenza e consulenza alle imprese; 118 - pronto intervento anti burocrazia".

A relazione dell'Assessore Giordano:

Con D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009 è stato approvato il Documento triennale di indirizzi (di seguito: Documento di indirizzi) in attuazione della LR 1/2009, che individua tra gli altri, quali obiettivi prioritari, la qualificazione, certificazione e innovazione delle imprese (obiettivo 6), la promozione dell'artigianato sui mercati (obiettivo 3), il potenziamento degli strumenti di assistenza tecnica (obiettivo 5), in particolare con attivazione di Centri di assistenza tecnica (CAT) cui affidare specifici programmi di assistenza alle imprese (obiettivo 5b).

L'attuazione delle politiche regionali delineate nel Documento di indirizzi avviene, ai sensi dell'art. 10 della citata LR 1/2009, attraverso Programmi annuali o pluriennali di intervento, che individuano e definiscono gli ambiti prioritari e gli strumenti di intervento, i criteri e le modalità per la concessione delle risorse e la ripartizione delle medesime, nonché i criteri e le modalità di istituzione e composizione degli organismi di valutazione e di controllo.

In relazione agli obiettivi sopra citati e alle esigenze concrete del settore artigiano piemontese, emerse anche dal confronto con le Associazioni di categoria, si rende necessario individuare le misure da attivare nell'anno in corso, al fine del migliore utilizzo delle risorse rese disponibili sul bilancio regionale.

I. Le normative in materia di certificazione e qualificazione prevedono complessi iter progettuali e procedurali con oneri sia economici che organizzativi a carico delle imprese, in particolare di quelle poco strutturate quali sono spesso le imprese artigiane.

Tuttavia, la qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi, la loro rispondenza a capitolati e specifiche tecniche, rappresentano requisiti indispensabili per evoluzione e competitività delle imprese del comparto.

A fronte delle obiettive difficoltà per le imprese artigiane ad intraprendere tale percorso, si ritiene quindi opportuno proseguire, potenziandole, le azioni di sostegno alla certificazione previste dal Documento di indirizzi.

A tal fine si è definita una misura che, attraverso la già sperimentata collaborazione con gli Organismi di certificazione, coniuga l'abbattimento dei costi di certificazione/qualificazione a carico delle imprese alla semplificazione procedurale per l'ottenimento dell'agevolazione. Inoltre, l'agevolazione è attivabile per tutte le certificazioni/qualificazioni di prodotto e/o di sistema previste da normative nazionali e europee.

II QUALIFICAZIONE SOA

L'attuale normativa in materia di appalti pubblici rende obbligatorio, per chiunque esegua lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, il possesso della "Attestazione di qualificazione".

Tale attestazione viene rilasciata da apposite Società Organismo di Attestazione (SOA) che accertano l'esistenza, nei soggetti esecutori di lavori pubblici, dei requisiti di ordine generale, tecnico-organizzativi, economico-finanziari.

L'attestazione rappresenta, quindi, un importante strumento volto a garantire da un lato una maggiore qualità delle imprese che partecipano alle gare d'appalto e dall'altro la trasparenza e l'imparzialità a tutela delle aziende concorrenti e dei destinatari finali dell'opera pubblica.

Tenuto conto che lo scenario della qualificazione SOA vede un numero di imprese artigiane attestato ancora molto basso, l'intervento regionale è finalizzato ad implementare, con il sostegno economico, il processo di adeguamento SOA delle imprese artigiane per consentirne una maggiore e più incisiva partecipazione al mercato imprenditoriale dei lavori pubblici.

Pertanto, per l'anno 2010, si è definita una formula di finanziamento diretto alle imprese (singole, associate o consorziate) – con un ampliamento in ordine alle nuove attestazioni - attraverso l'erogazione di contributi per qualificazione, rinnovo o implementazione della certificazione SOA.

III. Per l'ulteriore sviluppo e valorizzazione delle produzioni artigiane sui mercati è previsto il finanziamento di progetti proposti da imprese artigiane associate o consorziate, associazioni di categoria, ATI, finalizzati all'avvio di processi di aggregazione delle imprese artigiane, in particolare di quelle dell'Eccellenza Artigiana, con l'obiettivo di rafforzarne la competitività ed incrementarne l'incidenza sui mercati.

In particolare la misura, coerentemente con le linee strategiche regionali di promozione e valorizzazione dell'artigianato sul mercato interno ed internazionale di cui all'obiettivo 3 del Documento di indirizzi e in maniera complementare alle azioni previste dalla DGR 26-386 del 26/7/2010, ha l'obiettivo di sostenere progetti "strategici" che, a fronte delle evidenti difficoltà dell'attuale momento di crisi economica, forniscano alle imprese opportunità nuove, concrete e continuative di commercializzazione dei prodotti, valorizzando in particolare le filiere produttive anche con la promozione di reti di impresa.

IV. La misura relativa ai servizi di assistenza e consulenza alle imprese individua come prioritari i progetti in attuazione del Piano straordinario per l'occupazione approvato con DGR n. 2-230 del 29/06/2010, in particolare dell'Asse III – Misura III.1 - 118 Pronto intervento antiburocrazia – Centri di assistenza tecnica alle imprese artigiane (CAT).

Alla luce del combinato disposto di tale provvedimento e della successiva DGR 38-355 del 19/7/2010 (Criteri e modalità di accreditamento e finanziamento dei Centri di assistenza tecnica per le imprese artigiane, in attuazione dell'art. 9 della LR 1/2009 e smi) i progetti devono fornire servizi alle imprese nella loro fase costitutiva, incoraggiare i processi di ammodernamento, agevolare l'accesso al sistema dei servizi reali, fornire uno strumento di semplificazione e di pronto intervento per superare intoppi burocratici.

Si è quindi prevista la concessione di contributi ai citati CAT, ove costituiti e accreditati dalla Regione, per l'attivazione di progetti a valenza regionale, finalizzati al pronto intervento di assistenza alle imprese nelle procedure burocratiche complesse e di progetti per la prestazione di servizi e consulenze specialistiche su tematiche importanti per la strategia di impresa nel suo complesso (formazione e aggiornamento professionale, innovazione, continuità di impresa).

Nelle more dell'accredito dei CAT, la misura individua quali beneficiari anche altri soggetti pubblici e privati in possesso delle necessarie competenze.

Per dare la necessaria visibilità a tutte le iniziative citate, il Programma 2010 prevede inoltre una specifica attività di comunicazione, articolata su più mezzi di informazione.

Tutto ciò premesso e considerato;

sentite le Confederazioni regionali artigiane (Confartigianato, C.N.A., CasArtigiani);

vista la L.R. n. 1/2009;

vista la DGR n. 91 – 12012 del 4 agosto 2009 (Documento triennale di indirizzi);

vista la L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. n. 7/2001;

viste le leggi regionali nn. 14 e 15 del 01/6/2010;

vista la L.R. n. 18 del 03/8/2010;

visto il regolamento regionale del 29/07/2002, n. 8/R;

la Giunta regionale, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

delibera

per le motivazioni in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano,

di approvare, in attuazione degli obiettivi 3, 5b) e 6 del Documento triennale di indirizzi 2009-2011 ai sensi della LR 1/2009, approvato con DGR 91-12012 del 04/8/2009 e della misura III.1 del Piano straordinario per l'occupazione, approvato con DGR n. 2-230 del 29/06/2010, l'allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, "Programma degli interventi 2010 per

qualificazione, innovazione e promozione dell'artigianato; assistenza e consulenza alle imprese; 118 - pronto intervento anti burocrazia (L.R. 1/2009, art. 10)";

nel citato Programma sono determinati per ciascuna misura i termini del procedimento, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i;

Alle spese per l'attuazione del Programma di cui all'allegato 1 si fa fronte con le risorse assegnate sui capitoli 278625 e 270613 – UPB 16032 del bilancio regionale 2010 con apposite determinazioni dirigenziali si provvederà all'impegno e all'erogazione della somma assegnata e delle eventuali ulteriori risorse assegnate per le medesime finalità.

I benefici di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione, sono concessi ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ("de minimis") ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007, per cui non sussiste l'obbligo di notifica alla U.E.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato